

Denominazione GAL: GAL IRPINIA CONSORZIO

**PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2.
Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”**

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Tipologia di intervento 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3. AMBITO TERRITORIALE	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO.....	4
9. SPESE AMMISSIBILI	5
10. QUADRO ECONOMICO	7
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	10
12. CRITERI DI SELEZIONE	10
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	18
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	20
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	22
16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	23
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	23
18. CONTROLLI.....	23
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	24
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI.....	24
21. MODALITÀ DI RICORSO.....	24
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	24
23. ALLEGATI.....	25

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002 "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania"
- "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii (di seguito per brevità anche "Disposizioni Generali")
- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati"
- DRD n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione del Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 7 del 11.07.2019 di approvazione dell'Avviso pubblico: Tipologia di intervento 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico;

- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL del 12/07/2018 di approvazione del “Manuale delle procedure istruttorie delle domande di sostegno” relative ai bandi pubblicati dal GAL della Misura 19.2
- D.R.D. n. 231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia 7.2.1 contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo della Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.

Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione ed il riordino di quella parte di viabilità pubblica già esistente, di collegamento tra zone rurali e zone di accesso all’area urbana di un borgo rurale, che nel corso degli anni si è fortemente depauperata. Intervendendo in tali contesti, quindi, la tipologia mira a migliorare le “porte di accesso ai luoghi”, a migliorare le connessioni tra la “zona A” (centro storico) e “zona E” (parte del territorio comunale destinata ad attività agricola) del PRG o PUC vigente, a ripristinare le relazioni tra esse in un’ottica di sistema paesaggistico integrato, ad accrescere in definitiva, il carattere ambientale delle infrastrutture viarie nonché la trama storica.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione nel territorio afferente al GAL IRPINIA e quindi nei comuni di: Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 320.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia d’intervento prevede interventi di riqualificazione della viabilità pubblica già esistente di collegamento tra zone rurali e zone di accesso al borgo rurale mediante investimenti che migliorino l’aspetto visivo e paesaggistico in un’ottica di riqualificazione ambientale e che prevedano, interventi che migliorino l’accessibilità di soggetti diversamente abili.

Sono inoltre ammissibili a contributo interventi di:

- Riordino di piccoli spazi aperti, lungo il tracciato o immediatamente prospiciente, per recuperare funzioni pubbliche quali sosta dei pedoni, punti belvedere e relativi elementi di arredo;
- Recupero delle superfici del sedime stradale anche con funzione di schermatura e di discontinuità;
- Pedonalizzazione del tessuto viario;
- Percorsi ciclabili di cui al D.M. 30 novembre 1999, n. 557 “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili” (G.U. n.225, 26 settembre 2000, Serie Generale);
- Alberature;
- Siepi miste;
- Interventi a verde puntuali.

6. BENEFICIARI

Comuni.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammessi a valutazione il progetto presentato deve:

- Ricadere nel territorio afferente al GAL IRPINIA;
- Essere dotato di strumento urbanistico vigente: P.D.F. (Piano di Fabbricazione), P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale); in quest'ultimo caso, anche solo adottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 5/2011 in vigore delle norme di salvaguardia di cui all'art 10 della L.R 16/04 "Norme sul Governo del Territorio";
- Presentare un progetto di viabilità il cui livello di progettazione sia almeno definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- Aver inserito il progetto:
 - Nel Programma triennale delle Opere Pubbliche, con deliberazione di Giunta Comunale;
 - nell'Elenco annuale delle Opere Pubbliche, con deliberazione di Giunta comunale;
- Presentare un progetto di viabilità il cui tracciato sia di collegamento tra zona agricola (zona "E") e l'accesso alla zona urbana (zona "A") dello strumento urbanistico;
- Presentare parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- Presentare un progetto corredato da relazione specialistica sulle opere a verde sottoscritta da tecnico abilitato dalla quale si evinca in particolare la continuità con il paesaggio locale, la rispondenza alle caratteristiche pedo-climatiche e vegetazionali delle scelte effettuate, le cure parentali, il piano di gestione e di manutenzione.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

I soggetti pubblici, al fine di essere ammessi a valutazione, devono soddisfare anche i requisiti previsti al capitolo 8 "Requisiti generali" e 12.1" Affidabilità del richiedente "delle Disposizioni Generali. Pertanto, la domanda di sostegno sarà accompagnata da dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 (Allegato 1) sull'affidabilità del richiedente e verificata nel corso dell'istruttoria. In particolare:

- Non aver beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- Aver restituito l'importo dovuto a seguito di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013.

Inoltre costituiscono ulteriori condizioni per il finanziamento:

- Aver presentato una sola domanda di sostegno;
- Aver ottenuto esito positivo del sopralluogo preventivo;
- Aver raggiunto il punteggio minimo di 50 nella valutazione con i criteri di selezione.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina

la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, venisse meno, il sostegno è revocato integralmente, anche dopo l'ammissione a finanziamento.

Qualora il bando emanato dal GAL IRPINIA relativo alla tipologia di intervento 7.2.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

9. SPESE AMMISSIBILI

Le categorie di spesa previste dal presente Bando sono coerenti con il paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 e con il paragrafo 12.4.1 "Spese per investimenti" delle Disposizioni Generali.

Pertanto sono ammesse a sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. Lavori necessari alla riqualificazione della infrastruttura ed in particolare:
 - Disfacimento e scarificazione della fondazione stradale, compreso il trasporto a rifiuto, rifacimento e risagomatura della carreggiata;
 - Rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione, piccoli ponti
 - Opere di completamento quali banchine laterali (max 0,50 metri ciascuna), zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, barriere di protezione e messa in sicurezza;
 - Interventi di ingegneria naturalistica (in conformità allo specifico Regolamento pubblicato sul BURC numero speciale del 19.08.02);
2. Impianti di illuminazione a risparmio energetico ed allacciamenti;
3. Acquisto e messa a dimora di essenze vegetali di pregio;
4. Arredo urbano nel limite del 3 % del totale dei lavori;
5. Sotto servizi (rete di distribuzione di servizi urbani quali: adduzione acqua potabile, fognatura, tombinatura, energia elettrica, illuminazione stradale, gas, telecomunicazioni, teleriscaldamento, sub-irrigazione di spazi a verde pubblico) nel limite massimo del 15 % dell'importo totale dei lavori;
6. Opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità che investono il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
7. Oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
8. Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali;
9. Espropriazioni nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'operazione.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato — ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata

al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

In riferimento agli interventi a verde proposti nel progetto, si precisa la necessità di tener conto di criteri naturalistici, paesaggistici e faunistici per garantire la diversità biologica. Le scelte sulle essenze vegetali previste, pertanto, devono essere accompagnate da una relazione specialistica sulle opere a verde redatta e a firmata da tecnico abilitato, contenente gli elementi elencati nel paragrafo 7 del presente bando.

Spese per sotto servizi ed arredo urbano superiori alle percentuali indicate non saranno ammesse dal contributo e poste a totale carico del beneficiario, previa adozione di specifico atto deliberativo comunale.

Saranno adottate soluzioni alternative a quelle sopra descritte, nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, qualora sussistano motivate ragioni progettuali o vi siano specifici vincoli e/o prescrizioni imposte dagli Enti territorialmente competenti.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Inoltre non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- Di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Di apertura di nuovi tracciati stradali;
- Creazione di parcheggi;
- "Amacchia di leopardo" su tracciati che non presentino caratteristiche di continuità e contiguità;
- Su volumetrie e/o strutture;
- Opere previste nella tip 7.6.1 in altre linee di intervento: fanno eccezione quelle strettamente necessarie a raccordare l'intervento oggetto della domanda di sostegno presentata ai sensi del presente Bando con quello della Tipologia 7.6.1.

10. QUADRO ECONOMICO

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore in sede di istruttoria, sarà allegato al decreto di concessione e notificato al beneficiario:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (A1+A2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di A+b1+b3)	
b.5 IVA (% di b2)	
b.6 Espropriazioni	
Totale B	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1-6 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computometrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Gli interventi eseguiti con materiali o tecnologie avanzate, nonché con tecniche di ingegneria naturalistica, andranno computati separatamente ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo dei lavori a base d'asta.

In generale per gli tutti gli acquisti (lavori, servizi e forniture) il beneficiario è tenuto ad attenersi alle disposizioni delle linee guida di attuazione del d.lgs 50/16 n. 4 dell'ANAC ed il rispetto di esse, nonché dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità, è oggetto di specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania). Pertanto l'erogazione dell'anticipazione subordinata al buon esito della verifica.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori a base d'asta in sede istruttoria. Successivamente all'aggiudicazione tale valore sarà calcolato in riferimento ai lavori aggiudicati.

- b.2 Spese generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell’importo complessivo dei lavori (A) posti a base d’asta e comprendono:
- a) Onorari per prestazioni tecniche affidate all’esterno della stazione appaltante;
 - b) Incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs. 50/16) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
 - c) Spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l’affidamento dei lavori;
 - d) Spese tenuta conto;
 - e) Oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc.).

Riguardo al primo punto dell’elenco a), in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi”, si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta a determinare preventivamente le prestazioni ed il corrispettivo complessivo dei servizi, eseguito sulla base delle modalità fissate dal D.M. 17/06/2016 ad oggetto “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art 24 co 8 del D.lgs 50/16 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture(G.u. n. 174 del 27.7.16), e ad allegare alla domanda di sostegno la relazione nella quale sono esplicitamente riportate tutte le informazioni sopra richiamate. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non saranno ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 euro, sempre in riferimento al capitolo 13.2.2.2. “Ragionevolezza dei costi” delle Disposizioni generali, l’affidamento deve essere preceduto da una indagine esplorativa nell’ambito della quale andranno individuati tre operatori economici al fine di garantire un adeguato parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti per la prestazione. Gli incarichi possono essere affidati in via diretta dal Responsabile del Procedimento attraverso una negoziazione tra lo stesso e gli operatori economici.

I provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante).

Pertanto, incarichi inferiori a 40.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate, non saranno riconosciuti ammissibili a contributo.

L’eleggibilità a contributo delle spese sostenute per servizi di ingegneria ed architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

In relazione al secondo punto dell’elenco b), si fa riferimento a quanto riportato come indicato nel capitolo 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 e b5 IVA: in coerenza con quanto indicato al paragrafo 12.4.4. "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Generali, l'IVA viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b.6 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'operazione, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- L'intervento di allargamento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- Deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- Deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/0 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio del GAL Irpinia dopo la pubblicazione della graduatoria provinciale. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ulteriore condizione preclusiva l'ammissibilità.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvate con decreto dirigenziale 97 del 13/04/2018 che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima ammissibile è di 320.000,00 euro per ciascun progetto, IVA inclusa se ammissibile.

Il contributo è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

12. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio complessivo di 50. Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria unica, in coerenza con il par "13.3.2 Graduatoria provinciale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva" delle Disposizioni Generali e con il "par. 3.3.3 –Fase3:Ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria provvisoria delle Procedure per l'attuazione della T.I. 19.2.1" di cui al D.R.D. 92 del 30/03/2018 , con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà data priorità il progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

Principi di selezione

N. 1: Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici)

Pesomax.5

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr. cap. 8 del PSR 2014-2020)	
	- Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	5
	- Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	3
	- Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	0

N. 2: Macroarea di appartenenza con priorità per la D

Peso 2

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Macroarea di appartenenza	Intervento localizzato nella macroarea D così come classificato nell'Allegato 1 cap. 8 del PSR 2014 -2020	2	0

N. 3: Numero di abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000

Pesomax. 8

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Numero di abitanti	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il dato va rilevato dal VI Censimento ISTAT:	
	Residenti fino a 1000	8
	> 1000 fino a 2500	6
	> 2500 fino a 3500	4
	> 3500 fino a 5000	2
	> 5000	0

N. 4: Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi

Peso max. 6

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
<p>Presenza di itinerari turistici/culturali/religiosi</p>	<p>Il Comune si caratterizza per la presenza di elementi di varia natura che fungono da attrattori turistici.</p> <p>In particolare</p> <p>1. Il comune rientra in uno dei seguenti itinerari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Itinerari culturali: finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con deliberazioni regionali • Itinerari religiosi: vedi sito web http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-Giubileo-della-misericordia/ • Itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti • Itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi, parchi, riserve naturali e sito web <p>2. Il Comune rientra in un'area area caratterizzata da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP, IGP);</p> <p>3. Nel Comune si sono sviluppate attività con finalità turistiche quali strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere iscritte alla Camera di Commercio/comune</p> <p>4. Nel Comune sono presenti attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico iscritte alla Camera di Commercio/comune (almeno 3).</p> <p>Il seguente sito web rappresenta un riferimento per la valutazione dei punti 1 e 2</p> <p>http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</p> <p>La valutazione viene effettuata sulla base della numerosità delle peculiarità sopraindicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soddisfatte 4 risorse sopra elencate - Soddisfatte 3 risorse sopra elencate - Soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate - Nessuna risorsa soddisfatta 	<p>6 4 2 0</p>

N. 5: Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno

Pesomax. 6

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Condizioni del borgo rurale	Per borgo rurale si intende la zona A del PRG o centro storico in caso di PUC: tale area comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi.	
	- Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturato (nel periodo compreso tra l'anno 2000 e l'anno in cui si presenta la domanda di aiuto) • Non ristrutturato 	6 4
	- Borgo privo di elementi di interesse storico ed architettonico	0

N. 6: Partecipazione alla sottomisura 7.6.1

Peso8

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Partecipazione alla sottomisura 7.6.1.	Il beneficiario è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della tipologia 7.6. Operazione B 1	8	0

N. 7: Livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente

Peso 10

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Livello progettuale	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0

N. 8: Caratteristiche tecniche del progetto

Peso max.10

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Caratteristiche tecniche del progetto:	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati	
	Sezioni trasversali "Tipo"	0
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2
	Rendering (in formato pdf e/o stampato)	1
	Interventi tecnici di miglioramento, oltre le norme obbligatorie, della fruibilità dell'opera da parte di diversamente abili	1

N. 9: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale

Peso max. 10

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale di tecnologie innovative espresse sul totale dei lavori	
	> 5 %	10
	= 0 < 5 % fino a 3 %	7
	< 3 % fino a 1 %	3
	< 1 %	0
	Per tecnologie innovative si intende l'uso di materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi. A titolo esemplificativo: - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni foto catalitiche, soluzioni in grado di garantire elevati indici di permeabilità; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame"; - per l'illuminazione: punti luce alimentati a risparmio energetico.	

N. 10: Uso di materiali tipici dei luoghi

Peso 7

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Tipo di pavimentazione	Il punteggio viene attribuito in base alla presenza o meno di particolari tipologie di pavimentazione stradale.	
	Se prevista pavimentazione "storica"	7
	Pavimentazione "attuale"	0
	Per pavimentazione "storica" si intende posa in opera di pavimentazioni tipiche quali acciottolato, basolato, lastricati ecc., anche ad impiego misto, in continuità con le tipologie di materiali già presenti in loco o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. Pavimentazione "attuale" si fa riferimento a posa in opera di pavimentazioni: flessibili, semirigide, rigide, ad elementi.	

N. 11: Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale

Peso 6

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Interventi di inserimento ambientale e paesaggistico	Interventi a verde con funzionalità diversificata. Se previsti nel computo metrico. Il punteggio viene attribuito in caso di: allestimento di aiuole anche pensili, di aree intercluse o residuali, riassetto di sedime stradale, di spazi di socializzazione, belvedere, aree pedonali), filari, alberature	6	0

N. 12: Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori

Peso max.7

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio Si</i>
Incidenza economica degli interventi "a verde"	L'incidenza economica viene espressa dal rapporto tra il valore degli interventi a verde ed il costo totale dei lavori da realizzare	
	> 5 %	7
	= o <5 % fino a 3 %	5
	<3 % fino a 2 %	3
	<2 fino a 0,5 %	1
	< 0,5%	0
	Per interventi "a verde" si fa riferimento: - Agli interventi di ingegneria naturalistica come da Regolamento regionale; - Ai filari ed alberature; - Agli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico.	

N. 13: Opere di tutela faunistica

Peso 3

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Opere di tutela faunistica	Utilizzo di sottopassi equipaggiati di opportuna vegetazione di invito, recinzioni	3	0

N. 14: Mitigazione dell'impatto acustico

Peso 3

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opere con funzione fonoassorbente	3	0

N. 15: Sistemazioni a verde

Peso 9

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i> I punteggi sono cumulabili	<i>Punteggio</i>	
		<i>Si</i>	<i>No</i>
Sistemazioni a verde	Piante di pregio utilizzate per filari ed alberature (Allegato 2;	3	0
	Messa a dimora di specie arbustive autoctone ai piedi delle scarpate dei rilevati, sistemazione a verde delle rotatorie mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone	3	0
	Sistemazione delle aree intercluse o residuali mediante la realizzazione di una macchia arboreo arbustiva, ecc.);	3	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo semplificato”, di cui ai par. 8.1 “Fascicolo Aziendale” delle Disposizioni Generali.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Generali, “Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie”.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello allegato n. 1);
2. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle “Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020” (come da modello allegato n. 3);
3. Gli elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia, incluso il piano particellare di esproprio se ne ricorre il caso;
4. La copia della deliberazione di Giunta comunale che approva/adotta il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
5. La copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
6. La copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
7. La copia dello stralcio del P.R.G. – o del P.U.C., in copia autenticata con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto e il certificato di destinazione urbanistica con l'indicazione percentuale del tratto di strada ricadente nella zona A e di quello ricadente nella zona E;
8. La relazione specialistica sulle scelte vegetazionali di arredo a verde, redatta da tecnico abilitato;
9. Relazione sulla stima dei costi per le prestazioni tecniche da acquisire all'esterno della stazione appaltante;
10. Il computo metrico con indicazione separata del costo per uso di tecniche costruttive/tecnologie innovative utile per il criterio di selezione n. 9 e dell'incidenza economica tra valore degli interventi a verde e costo totale dei lavori proposti, per il criterio di selezione n. 12;
11. Il regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs 50/16;
12. Gli atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio;
13. Il parere favorevole sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.p. anche se il livello di progettazione è definitivo oppure, in caso di mancata presentazione, dichiarazione del progettista che attesti che l'intervento non è da sottoporsi alla procedura di Valutazione di Incidenza in quanto coerente con l'art 3 del Regolamento 1/2010;
14. L'attestazione del legale rappresentante (allegato n. 4) che riporti:
 - La piena e incondizionata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento, supportata, nel caso

ricorrano le condizioni, da cessioni bonarie nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 10 Quadro economico-precisazioni: b6 espropriazioni;

- Il numero di abitanti del comune, necessario per il criterio di selezione n. 3;
- L'indicazione di elementi naturali attrattori quali oasi, parchi, sentieri del CAI ecc utile per il criterio di selezione n. 4;
- La condizione del borgo e l'indicazione della data di eventuale provvedimento di concessione e di ultimazione dei lavori di ristrutturazione del borgo, necessario per il criterio di selezione n. 5
- La condizione di essere beneficiario di contributo nell'ambito della tipologia di intervento 7.6.1. , necessario per il criterio di selezione n. 6.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati, laddove ne ricorra il caso:

- a) Parere favorevole del Distretto Idrografico competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i
- b) Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs. 42/04 s.m.i. nonché dell'art 25 del D.lgs. 50/16;
- c) Autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.
- d) Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

15. "Autodichiarazione detraibilità iva" (Allegato n. 5)
16. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari (come da modello allegato n. 6)
17. Informativa dati personali (Allegato 8)

Si precisa che i richiedenti, in rapporto alle dichiarazioni prodotte, potranno produrre già a corredo della Domanda di sostegno i relativi certificati e/o documenti rilasciati anche dalle competenti Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, invece, vengano prodotte le sole autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, i richiedenti saranno comunque obbligati, pena la decadenza della propria Domanda di Sostegno, a produrre e consegnare al GAL, i relativi certificati/documenti rilasciati anche dalle competenti P.A. entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

Sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) approverà con apposito atto la Graduatoria provvisoria che, in particolare, individua le:

- Domande ammissibili;
- Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

La pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA ha valore di notifica *erga omnes*. Per le Domande istruite con esito negativo - in quanto risultate non ammissibili a valutazione o non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo - verrà fatta dal Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) apposita

comunicazione, invitando i soggetti interessati a far pervenire, entro 10 giorni dalla sua ricezione, eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami, ai sensi dell'art. 60 par 1 del Reg (UE) n. 809/14, l'UOD competente procede alla revisione delle domande istruite dal GAL IRPINIA. Laddove il processo di revisione regionale comporti variazioni rispetto agli esiti istruttori del GAL IRPINIA i soggetti interessati entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione degli esiti della revisione potranno far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) predispone la Graduatoria definitiva ne dispone la pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA, che ha valore di notifica *erga omnes*, e sul sito della Regione Campania.

La Graduatoria definitiva individua in particolare i seguenti elenchi:

- Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziabili,
- Elenco definitivo delle Domande ammissibili ma non finanziabili per insufficiente capienza finanziaria;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziabili) il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) emana l'atto di Concessione dandone opportuna comunicazione al beneficiario, invitandolo a presentarsi presso la sede del GAL IRPINIA per ricevere e sottoscrivere il provvedimento di concessione. La sottoscrizione avviene entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente (GAL IRPINIA) adotta il Provvedimento di concessione del sostegno e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria, come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali.

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali:

- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;
- Autorizzazione Sismica, ove necessaria
- Provvedimento del Comune di approvazione dell'elenco annuale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G);
- Determina a contrarre;
- Atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- Provvedimento di nomina commissione di gara;
- Verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- Offerta migliorativa della ditta aggiudicataria.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria del GAL.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello allegato n. 6).

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- Verbale di consegna dei lavori;
- Verbale di inizio lavori;
- Nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza
- Contratto di appalto.

Successivamente al rilascio della domanda di anticipazione sulla piattaforma SIAN, il beneficiario farà pervenire all'ufficio competente per l'istruttoria relativa, la dichiarazione d'impegno a garanzia, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, pari al 100% dell'importo da anticipare. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata all'acquisizione da parte dell'ufficio competente di detta garanzia.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

La domanda di acconto va presentata entro i termini indicati nel decreto di concessione o di proroga. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

Il Comune dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- Atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- Provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;

- Fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura “PSR Campania 2014-2020 - Misura 19 - tip. d’intervento di attuazione 19.2.1 Consorzio GAL Irpinia - Tipologia di Intervento 7.2.1 - titolo del progetto”, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- Ordinativi di pagamento;
- Quietanze di pagamento;
- Bonifici bancari;
- Dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello allegato n. 9);
- Estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

Il Comune dovrà allegare alla richiesta:

- Certificato di ultimazione lavori;
- Stato finale dei lavori;
- Certificato regolare esecuzione / collaudo
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l’accertamento in loco finalizzato alla verifica dell’effettiva realizzazione dell’opera;
- Documentazione relativa all’agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- Fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura “PSR Campania 2014-2020 – tip. d’intervento di attuazione 19.2.1 Consorzio GAL Irpinia - Tipologia di Intervento 7.2.1 - titolo del progetto”, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- Ordinativi di pagamento;
- Quietanze di pagamento;
- Bonifici bancari;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- Estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all’Ente di cui all’art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- Modelli F24 comprovanti l’avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell’effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

La presentazione della Domanda oltre i termine prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l’applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle “Disposizioni Generali”.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

La modalità di realizzazione dell’investimento deve essere conforme al progetto approvato e, in caso di aggiudicazione del progetto con il criterio “dell’offerta economicamente più vantaggiosa”, le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura dell’oggetto e alle

caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art.95 comma 6 del d.lgs 50/2016 ss.mm.ii.

Il termine di conclusione dell'intervento è fissato in **mesi 18** dalla notifica del Provvedimento di Concessione.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

E' consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni Generali e dal D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati" ed in particolare:

- Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
- Comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- Non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- Adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.
- Rispettare la normativa sugli appalti;
- Consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni; fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- Rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- Comunicare eventuali variazioni della PEC;
- Comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- Comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "Controlli in loco" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza

dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA e del D.M. n. 10255 del 22.10.18 che approva i "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C82013) 9527 del 19/12/2013.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle

Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii e dal D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati".

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati".

21. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali, per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, si applica il D. Lgs. N. 101 del 10.08.2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Alla Domanda di sostegno i richiedenti allegheranno per presa visione l'Informativa per il trattamento dei dati personali, allegata al presente Bando, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle

Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii

ULTERIORI DISPOSIZIONI

- L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL IRPINIA, con la propria struttura e presso la sede sita in Grottaminarda (AV), Via Castello, n. 13;

- Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL IRPINIA, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL

I beneficiari sono tenuti obbligatoriamente ad inoltrare, per conoscenza, qualsiasi comunicazione formale inviata ai GAL anche alle UOD competenti ai seguenti indirizzi PEC:

UOD competente	Indirizzi PEC
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it

Il presente bando verrà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Campania, sul sito della Rete Rurale (www.reterurale.it/leader), sul sito web del GAL (www.galirpinia.it). Gli estratti di bando saranno inviati a tutti i comuni del territorio del GAL, alle Comunità Montane, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Avellino per la pubblicazione ai rispettivi albi e/o siti web.

23. ALLEGATI

Allegato 1. Affidabilità del richiedente

Allegato2. Elenco essenze vegetali di pregio

Allegato. 3 Obblighi

Allegato 4. Punteggi

Allegato 5. Detraibilità iva

Allegato 6. Flussi finanziari

Allegato 7. Liberatoria

Allegato 8. Informativa dati personali